



CANCELLERIA DAVESCO-SORAGNO

ESTRATTO CONFORME DEL VERBALE

Genere della riunione (Organo o Dicastero)	: Consiglio comunale
Presenti alla riunione (eventuali assenti e giustificati)	: 17 Consiglieri comunali su 20 3 Consiglieri comunali assenti giustificati
Data della riunione	: 31 marzo 2004
Trattanda:	: esame M.M. no. 522 concernente l'approvazione della chiusura del PGC – costo finale delle opere consortili e comunali - contributi
Ufficio presidenziale:	: - Presidente : On. Martino Forrer - Segretario : sig. Paolo Ramelli - Scrutatori : On. Beatrice Bernasconi e On. Cristina Vieni

... omissis ...

Votazione:

Presenti: 17; favorevoli: 17, contrari: 0, astenuti: 0.

Di conseguenza:

1. Come da art. 20 e 105 LALIA è approvata la chiusura del PGC oggetto di approvazione con la decisione del Consiglio comunale del 16/19 giugno 1982; quale nuovo sistema fa ora stato il PGS di cui ad apposita risoluzione del Legislativo del 22 ottobre 2001 relativa all'approvazione di un credito di fr. 285'205.- per la progettazione del catasto delle canalizzazioni pubbliche e private (M.M. no. 488),
2. È confermata l'aliquota di prelievo a carico dei privati del 60% del costo complessivo di consuntivo pari a fr. 1'982'230.80; dal raffronto fra detto importo con il valore complessivo di stima valido a far stato dal 1. Gennaio 2005 deriverà la specifica percentuale di prelievo o di restituzione a conguaglio; detta procedura sarà attuata nel corso del 2005.

Il verbale della trattanda 12 viene letto e approvato con voti:

Presenti: 17; favorevoli: 17, contrari: 0, astenuti: 0.

... omissis ...

Per estratto conforme.

CANCELLERIA DI DAVESCO-SORAGNO

Davesco-Soragno, 5 aprile 2004



Comune di DAVESCO-SORAGNO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 522

Concernente l'approvazione della chiusura PGC – costo finale delle opere consortili e comunali – contributi

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signori Consiglieri,

E' fatto certamente unico che una procedura relativa ad una realizzazione di un investimento con apposito finanziamento rimanga aperta per oltre 20 anni; inoltre la difficoltà di conclusione di detta procedura in ossequio ai dispositivi di Legge, è solo l'ultima di talune complesse fasi durante tutto il citato periodo.

Il presente Messaggio municipale attuabile anche con un primo riferimento alla preannunciata revisione generale delle stime, deve essere proposto in ognuno dei Comuni aggregati in quanto le procedure sinora attuate erano specifiche ad ogni singolo Ente, al relativo territorio, ai costi di realizzazione e agli specifici valori di stima.

Il motivo prevalente del presente Messaggio non è dunque quello di chiedere maggiori proventi; quanto sin qui incassato si situa infatti al 98-99% del totale finale dovuto. Anche nei Comuni in aggregazione, seppure con delle motivate differenze, le procedure sono in una fase molto avanzata; manca in sostanza solo la chiusura del PGC e la conferma finale della quota di contributi a carico dei privati.

Rammentiamo che, previo un adeguato periodo di preparazione tecnica comunale, era stato allestito un Messaggio municipale datato 7 maggio 1982 poi approvato dal Consiglio comunale nelle sue sedute del 16 e 19 giugno 1982.

Scopo di detto Messaggio era la descrizione degli investimenti necessari al Consorzio e quelli comunali facenti parte del PGC. Con l'approvazione del M.M. no. 215 veniva così fra l'altro adottato il Piano Generale delle Canalizzazioni (PGC) con il relativo programma di finanziamento dell'opera.

Fatto di rilievo era pure la definizione di un'aliquota a carico dei privati pari al 60% dei previsti costi di investimento consortili e comunali.

Facciamo notare che, dopo la deduzione dei sussidi a quel tempo corrisposti, la quota a carico di Davesco-Soragno era di fr. 2'308'768.20.

Il prelievo a carico dei privati, avvenuto nel corso del mese di giugno del 1992, in base ad una quota del 60%, avrebbe dovuto fissarsi in fr. 1'385'271.72.

In considerazione del fatto che, a quel momento, sarebbe stato prossimo l'inizio dei lavori che hanno portato all'edificazione del complesso residenziale della SUVA, il Municipio di allora, ritenuto comunque che la SUVA sarebbe stata chiamata a contribuire al finanziamento delle opere di canalizzazione in una fase successiva, per evitare forti differenze nell'aliquota di prelievo tra la prima procedura e l'eventuale